



Foto © PCI Lugano Campagna

Protezione Civile Regione Lugano Campagna

Due anni DI CAMBIAMENTI E NOVITÀ

«Il 2018 è stato un anno importante, di cambiamento e novità, e così sarà il prossimo. La Protezione Civile sta mutando radicalmente». È con queste parole che il ten col Claudio Hess, comandante della Protezione Civile Regione Lugano Campagna, ha aperto il rapporto ufficiali 2018, gettando uno sguardo all'anno appena trascorso, il suo primo al timone, e a quello appena iniziato. Il 2018 è stato caratterizzato dall'acquisto di nuovo materiale che è stato stoccato quasi interamente nel nuovo capannone a Rivera, più grande del precedente e in grado di ospitare anche gran parte del parco veicoli. Nel 2018 è stata anche rinnovata la telematica negli impianti, e i collaudi dei nuovi sistemi sono previsti nei prossimi mesi.

A caratterizzare il 2019 sarà la nuova Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla Protezione Civile, il cui testo dovrebbe essere discusso dalle Camere federali durante la seduta estiva. «Se ne parla da diversi anni e vi sono parecchie questioni ancora aperte, ma anche alcune certezze: più giorni di formazione per i militi, con un focus sulla tecnica; una flessibilità maggiore sull'inizio del servizio, e un drastico aumento dei giorni, per parificare al militare (245 in 12 anni, o 21 all'anno). Al momento non sono ancora state defi-



Foto © PCI Lugano Campagna

nite misure transitorie per il passaggio da un sistema all'altro».

Altro cruccio che ormai si trascina da qualche anno in tutta la Svizzera è il costante calo dei nuovi reclutamenti, causa la «concorrenza» del servizio civile resa possibile dall'attuale sistema di reclutamento. «Negli anni d'oro reclutavamo sessanta militi ogni anno – ha detto Hess. – Quest'anno sono 28, meno di quelli che abbiamo licenziato. Ci siamo attivati

presso le istanze cantonali e federali per far sì che il calo dei militi non diventi una crisi».

Nuovi stimoli arriveranno invece dalle vacanze offerte agli ospiti delle case anziani dei Comuni consorziati, che da 13 anni si svolgono sull'arco di quattro settimane in una struttura di Primadengo. Nel 2019 – per la prima volta – la vacanza si terrà a Rodi, in valle Leventina: «Per noi questo appuntamento è una missione e la nuova

location sarà un'occasione per viverlo diversamente», ha detto Hess.

Un altro appuntamento molto sentito cadrà il 29 maggio 2019, quando la PCi terrà una giornata di porte aperte per farsi conoscere: «È un buon momento per spiegare quanto siamo in grado di fare», ha detto Hess. In questo senso le prestazioni della PCi Lugano Campagna sono sempre apprezzate dai Comuni consorziati: nel 2018, 11 dei 32 Comuni hanno fatto richieste per 21 cantieri e si sta già progettando il 2020. «Per il 2019 siamo in overbooking, ma in prospettiva è una cosa positiva: abbiamo già abbastanza richieste da poter accomodare il forte aumento di giorni di servizio annui prospettato dalla nuova Legge, quando entrerà in vigore». Anche il presidente del consorzio Tarcisio Gottardi si è detto soddisfatto di quanto fatto dalla PCi Lugano Campagna nel corso del 2018: «I Comuni consorziati sanno di poter contare su un'entità competente per avere una mano. Il prossimo passo sarà cominciare a rinnovare il parco veicoli: capire lo stato di quelli che già abbiamo, quanti ne serviranno e quando dovranno essere acquistati».

1419 entrate in servizio, 5333 giorni di servizio

Tornando al 2018, sul fronte operativo l'impegno è stato simile a quello dell'anno che l'ha preceduto. Sono entrati in servizio 1419 militi che hanno prestato 5333 giorni di servizio, in particolare dedicati ai corsi delle cinque compagnie (750 militi, 3199 giorni), senza dimenticare l'assistenza (272 militi, 891 giorni), la logistica (75 militi, 274 giorni), e le manifestazioni e gli esercizi (153 militi, 789 giorni). Il 2018 è stato un anno fortunatamente tranquillo dal punto di vista degli interventi (89 militi, 180 giorni di servizio) e caratterizzato in particolare dalla siccità che ha toccato

Isona, dove la PCi Lugano Campagna ha provveduto a portare l'acqua al bacino, e da un incidente che ha coinvolto un pullman sull'autostrada A2 in territorio di Sigrino, dove la PCi Lugano Campagna ha offerto pasti e un posto letto a una ventina di passeggeri, aprendo l'impianto di Lamone.

Esperti di malattie altamente infettive



© TI-Press

Ospite del rapporto ufficiali è stata il medico Laura Muggli dell'Ufficio del veterinario cantonale. L'intervento nel novembre 2017 in una fattoria del Luganese dove quasi 6.000 capi di pollame sono stati abbattuti perché colpiti dalla malattia di Newcastle – un'epizootia altamente contagiosa – benché di successo ha mostrato che vi era necessità di aggiornamenti nei modi di contenere le malattie altamente contagiose degli animali. Con la PCi Lugano Campagna è già stato svolto un esercizio in questo senso nel 2018 e un altro seguirà nel 2019, per regolare la cooperazione con i vari partner d'intervento. «Queste malattie – ha ricordato Muggli – possono bloccare le esportazioni di un intero Paese. L'intervento del 2017 ci ha aperto gli occhi: bisognava ripensare tutto quanto».

Infine, non è mancato un momento per riconoscere i militi promossi nel corso del 2018 e quelli prosciolti che hanno terminato il loro servizio. Qui a lato, i nominativi.

Promozioni

Al grado di caporale

Davide Bianco, servizio assistenza
 Kevin Cattani, servizio salvataggio
 Mattia Della Torre, servizio materiale
 Kevin Fontana, servizio impianti
 Filippo Guscetti, servizio Stato maggiore
 Ivan Houriet, servizio assistenza
 Anthony Musto, servizio materiale
 Luca Sacchi, servizio trasporti
 Simon Waldvogel, servizio assistenza
 Ivan Zambelli, capo cucina

Al grado di sergente

Stefano Bianchetto, servizio trasporti

Al grado di sergente maggiore

Matteo Forni, servizio logistica

Al grado di furiere

Mirko Marra, servizio logistica

Al grado di tenente

Marco Ballabio, servizio Stato maggiore

Jonas Bontà, medico di truppa

Giacomo Della Pietra, servizio salvataggio

Riccardo Gamba, servizio salvataggio

Simone Grignola, servizio Stato maggiore

Mirko Zambelli, servizio salvataggio

Al grado di capitano

Massimiliano Mele, servizio Stato maggiore

Proscioglimenti

Luca Ostini, capitano, comandante
Compagnia 41, classe 1975

Raphael Cecchin, servizio assistenza,
tenente, classe 1978

Alessandro Ceschi, medico di truppa,
tenente, classe 1978



I promossi e i prosciolti nel corso del 2018 con il ten col Claudio Hess.

Foto © PCI Lugano Campagna